

## **Benito Negrini riconfermato alla guida dell'IBAR**

notizia pubblicata **18 Dicembre 2018** alle ore **12:29** nella categoria **Associazioni**

---



L'Assemblea di IBAR, che si è tenuta lo scorso 13 dicembre a Fiumicino, ha riconfermato Benito Negrini (Luxair) e Stefan Lang (Lufthansa Group), rispettivamente al ruolo di presidente e vicepresidente dell'associazione che rappresenta 52 compagnie aeree operanti in Italia.

Inoltre, sono stati eletti a far parte del Comitato Esecutivo: Gianluigi Logiudice (Alitalia), Hakan Yilmaz (Turkish Airlines), Filippo Capogreco (Fed-Ex), Ramzi Zawaideh (Royal Jordanian), Alberto Nanni (Cathay Pacific), Edvino Corradi (Lufthansa Cargo) e Lorenzo Lagorio (Easyjet). Contemporaneamente, su proposta del Comitato Esecutivo, si è rinnovato il mandato a Luciano Neri per l'incarico di Segretario Generale.

“Il 2019 – ha detto Negrini – sarà un anno molto importante per quanto riguarda l'ambito della regolazione del nostro settore. Adempiremo col massimo impegno al mandato rinnovatoci dall'Assemblea per far sì che lo sviluppo del trasporto aereo in Italia non sia ostacolato da colli di bottiglia infrastrutturali e da costi impropri che non competono alle compagnie e ai passeggeri. Secondo le previsioni tra una quindicina di anni negli aeroporti italiani transiteranno quasi il doppio dei passeggeri attuali. Questo è un dato sicuramente positivo ed incoraggiante che richiede, però, decisioni di portata strategica per le quali le compagnie e le associazioni rappresentative dell'intero settore sono in grado di dare un fattivo contributo. Auspichiamo che si creino le condizioni per poter operare in un quadro regolatorio stabile che riconosca il ruolo degli utenti aeroportuali (siano questi vettori o passeggeri) nella determinazione dei corrispettivi

riscossi dai concessionari per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali. In questo ambito, non vediamo con favore la prassi ormai consolidata di accollare al trasporto aereo oneri impositivi (quali, ad esempio, le addizionali comunali o le tasse regionali sulle emissioni sonore) i cui proventi vengono poi utilizzati per scopi completamente diversi”.